



ASAI

AFRICA IN MOVIMENTO / AFRICA ON THE MOVE

MACERATA 17 -20/09/2014

TITOLO: LA STRISCIA DI AOZOU E IL CONFLITTO LIBICO- CIADIANO

AUTORE: MARIANGELA BARBARITO, UNIVERSITÀ DI PISA (mariangelabarbarito@gmail.com)

ABSTRACT:

Il paper si pone l'obiettivo di ripercorrere la vertenza confinaria, intercorsa tra la Libia e il Ciad per la Striscia di Aozou e sfociata in un vero e proprio conflitto nel periodo compreso tra il 1973 e 1987.

La contesa territoriale trova le sue origini nel disegno libico di annessione della Striscia e nel progetto del Colonello Gheddafi di costruzione della "Grande Libia", attraverso la penetrazione nel Sahel e nel cuore dell'Africa. La revisione dei confini, rivendicata da Gheddafi, si fondava sul c.d. Trattato Mussolini- Laval del 1935, il quale prevedeva lo spostamento del confine meridionale tra la Libia e l'Africa Equatoriale Francese, cui apparteneva il Ciad, di sessanta miglia più a sud, annettendo così la striscia di Aouzou alla Libia. Tuttavia la mancata ratifica del Senato francese rese vano il suddetto accordo. Agli inizi degli anni Settanta, le ambizioni libiche sul Ciad e la presenza di depositi di uranio nella zona restituì alla revisione dei confini e in particolare alla Striscia di Aouzou un posto centrale nell'agenda libica. La vertenza confinaria oggetto di analisi risulta di particolare interesse, poiché foriera di numerosi e interessanti temi di riflessione. In particolare la contesa si lega in maniera intrinseca alla guerra civile che tormenta il Ciad negli anni successivi all'indipendenza e al difficile processo di costruzione di uno Stato- Nazione. Infine merita di essere analizzato il ruolo di mediazione e di risoluzione giocato dagli altri attori coinvolti nel conflitto, l'OUA, la Francia, la Corte Internazionale di Giustizia e la missione UNASOG.

PROFILO ACCADEMICO

Mariangela Barbarito è Dottoranda di ricerca in Geopolitica Università di Pisa.